



Comitato Unico di Garanzia  
per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Parma, li 14 GIU. 2012

Al Direttore dell'AIPO

Al Dirigente del Settore AFC

All'Ufficio Organizzazione – Contrattazione – Relazioni esterne

All'Ufficio Stampa e Comunicazione  
Dott. Sandro Campanini

Oggetto: Modifiche alla direttiva sui permessi ex art. 19 CCNL 6.7.95, sottoposta al CUG in data 20.03.12.  
Parere consultivo.

In data 20 marzo scorso è stata trasmessa al CUG dall'Ufficio "Organizzazione – Contrattazione – Relazioni esterne", dell'AIPO, tramite email, copia delle modifiche alla direttiva sui criteri di autorizzazione per la fruizione di alcune tipologie di permesso retribuito, disciplinate dall'art. 19 CCNL 06/07/95.

Il documento, è stato approfondito con modalità già sperimentate, da apposito gruppo di lavoro formato dai/dalle componenti titolari e supplenti, e quindi, oggetto d'esame nella riunione collegiale del Comitato del 25.05.12, il cui verbale sarà successivamente trasmesso.

Premesso che:

- l'art. 19, comma 2, CCNL 06/07/1995, così dispone: *"A domanda del dipendente possono inoltre essere concessi, nell'anno, 3 giorni di permesso retribuito per particolari motivi personali o familiari documentati, compresa la nascita dei figli."*;
- la lettura critica della direttiva prot. n. 38176/2009 in merito alla fruizione di alcune tipologie di permessi retribuiti e della relativa bozza di modifica sottoposta a parere del CUG, ha evidenziato alcune innegabili incompatibilità sia con la lettera del dettato contrattuale che con la ratio che sottende a tali norme;
- la normativa contrattuale non prevede alcun rinvio alla sede decentrata, né prevede che l'amministrazione intervenga a disciplinare possibili ipotesi giustificative del permesso né a valutare nel merito la ragionevolezza o meno della giustificazione addotta, ma solo la sussistenza di ragioni organizzative od operative che impediscano la concessione del permesso stesso;
- la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro è un'esigenza sempre più sentita dalle lavoratrici e dai lavoratori sia per le loro aspettative personali sia per il suo influsso sulla produttività, sul clima aziendale e sulla qualità del lavoro stesso;

SETTORE: Direzione

AREA: Direzione

UFFICIO: Comitato Unico di Garanzia per le P.O., il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Via Garibaldi, 75 – 43100 PARMA

Tel. 0521.797209

[www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

[presidente\\_cug@agenziapo.it](mailto:presidente_cug@agenziapo.it)

- alla luce dell'approfondimento effettuato, non appartiene alla disponibilità dell'Ente il potere di ridurre unilateralmente il numero di giornate di permesso usufruibili dal lavoratore, previste dall'art 19, c. 2, in quanto, com'è noto, il livello normativo regolamentare può al limite prevedere trattamenti di miglior favore ma mai la *reformatio in pejus* del dettato contrattuale nazionale.

tanto premesso, si rende, il richiesto

#### PARERE

Il Comitato propone, a maggioranza dei suoi componenti, e nell'espletamento delle funzioni ad esso assegnate, ovvero, contribuire a fornire elementi utili per la corretta gestione del personale in un'ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, che l'eventuale direttiva, ritenuta dall'Amministrazione necessaria allo scopo di assicurare uniformità di trattamento e trasparenza dei comportamenti, evidenzi:

1. che ai dirigenti di assegnazione spetta il compito di valutare le singole richieste, ed adottare le conseguenti determinazioni, anche alla luce di una positiva conciliazione tra le esigenze di servizio e quelle del lavoratore, obiettivo coerente con la costruzione di una dirigenza responsabile del "buon andamento" degli uffici dei quali ha la titolarità;
2. che l'accoglimento/diniego, della richiesta di fruizione di una o più giornate di permesso, ex art. 19, deve essere condotto nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede non in maniera arbitraria, irrazionale e/o discriminatoria;
3. che il comportamento del dipendente deve essere improntato al rispetto dei principi di correttezza e buona fede sopra citati, anche alla luce dei doveri dei pubblici dipendenti contenuti nel Codice di Comportamento allegato al CCNL 2004;

e quindi preveda, anche nell'ottica della prevenzione di situazioni di disagio/disparità:

- la comunicazione scritta del dirigente, cui spetta il potere di organizzazione dell'ufficio/settore cui è preposto/a, in cui si esplicitano le esigenze di servizio (finalità di pubblico interesse), in base alle quali viene respinta la domanda del dipendente, non ritenendo sufficiente il generico riferimento alle stesse;
- il congruo anticipo – ove possibile - nella presentazione dell'istanza di permesso in relazione alla motivazione dell'assenza (ad. es. visite/ prestazioni mediche specialistiche/diagnostiche andranno comunicate non appena avuto conoscenza della data di prenotazione);
- l'obbligo di documentare i motivi dell'istanza, anche attraverso dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, da consegnarsi al datore di lavoro.
- la possibilità, per l'Amministrazione, di verificare l'effettiva corrispondenza della documentazione o delle dichiarazioni presentate.

Tanto è dovuto in adempimento dei compiti consultivi affidati: si auspica la condivisione delle premesse e degli obiettivi.

Disponibili ad ulteriori chiarimenti, si porgono

Cordiali saluti.

**LA PRESIDENTE**

Avv. Mariantonia Calasso



Si trasmette all'Ufficio Stampa e Comunicazione per la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia.

SETTORE: Direzione

AREA: Direzione

UFFICIO: Comitato Unico di Garanzia per le P.O., il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Via Garibaldi, 75 – 43100 PARMA

Tel. 0521.797209

[www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

[presidente\\_cug@agenziapo.it](mailto:presidente_cug@agenziapo.it)